

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4238 del 16/09/2019
Oggetto	Ditta PROGEO S.c.a., Strada Forghieri n. 154, Modena. MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4370 del 16/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **PROGEO S.C.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI A PARTIRE DA MATERIE PRIME VEGETALI, SITA IN STRADA FORGHIERI, n. 154 A GANACETO DI MODENA (MO) (RIF. INT. n. 00144760352 / 132)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 392 del 29/10/2012** di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Progeo S.c.a., avente sede legale in Via Asseverati n. 1/b in comune di Reggio Emilia, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali sita in Strada Forghieri, n.154 a Ganaceto di Modena (Mo);

richiamate la **Determinazione n. 102 del 03/07/2015**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 1639 del 05/04/2018** e la **Determinazione n. 5123 del**

05/10/2018 di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata, nonché **nulla osta prot. n. 16939 del 14/09/2016** relativo a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA;

richiamato il rapporto di visita ispettiva prot. n. 12896 del 30/06/2017 redatto dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Centro a seguito della visita ispettiva programmata ai sensi dell'AIA effettuata nelle giornate del 22 marzo e 4 maggio 2017, nel quale è indicato che l'impianto di demineralizzazione (destinato al trattamento delle acque prelevate da acquedotto da utilizzare per il condizionamento dei grani), non più in uso da anni, è stato **smantellato**;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 01/08/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 121343 del 01/08/20198, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

- I. **ulteriore cabinatura/confinamento delle confezionatrici** nel reparto insacco 25 kg, per migliorare l'efficacia di aspirazione, e **sostituzione del sistema di aspirazione esistente** (collegato al punto di emissione in atmosfera **E10**) con n. 2 nuove cappe aspiranti collegate ai due nuovi punti di emissione in atmosfera **E59** ed **E60**, provvisti ciascuno di filtro a maniche di tessuto e con portata massima di **6.000 Nm³/h** e funzionamento di **20 h/giorno**. Il gestore propone un limite di concentrazione massima di "materiale particellare" pari a **12 mg/Nm³**;
- II. **sostituzione degli impianti di abbattimento** collegati ai punti di emissione in atmosfera **E23**, **E24** ed **E25** (a servizio delle celle 25, 26 e 27) con il sistema di aspirazione esistente collegato all'emissione **E10**. Di conseguenza, i punti di emissione **E24** ed **E25** saranno dismessi, mentre l'Azienda intende riutilizzare in un secondo momento l'impianto di aspirazione e abbattimento collegato a **E23** come nuovo punto di aspirazione per celle di carico rinfusa; tale intervento sarà oggetto di una nuova ulteriore comunicazione di modifica dell'AIA;
- III. **rimodulazione delle frequenze di funzionamento giornaliero** di alcune emissioni in atmosfera esistenti, in particolare:
 - per **E12**, aumento da 16 a **20 h/giorno**;
 - per **E16**, riduzione da 12 a **1 h/giorno**;
 - per **E17**, **E18**, **E19**, **E20**, **E21**, **E22**, **E26**, **E27** ed **E28** riduzione da 8 a **2 h/giorno**;
 - per **E23**, aumento da 8 a **12 h/giorno**;
 - per **E29**, riduzione da 8 a **4 h/giorno**;
- IV. correzione della denominazione dell'emissione in atmosfera **E16** in "**carico glutine cella 30**" e **richiesta di esenzione** dall'esecuzione degli **autocontrolli periodici**. Infatti, il funzionamento dell'impianto di filtrazione e abbattimento posto al di sopra della cella è connesso alle operazioni di riempimento da autocisterna, che richiedono 1 h/giorno, in media per 2 volte al mese; inoltre, in analogia a quanto riportato nella D.G.R. del 28/12/2009 n. 2236 relativamente agli impianti in deroga, il gestore ritiene che il limite di concentrazione massima di "materiale particellare" possa considerarsi rispettato in quanto "*nel caso di sili di stoccaggio delle farine, il limite si considera automaticamente rispettato qualora i sili siano dotati di misuratore di pressione differenziale e mantenuti in perfetta efficienza, attraverso una manutenzione periodica annuale*";
- V. **installazione nel Silos A di un sistema di aspirazione, depolverazione e ricircolo dell'aria**, al fine di ridurre i tempi di scarico del grano, analogamente a quanto già adottato nel Silos B;

il sistema sarà costituito da n. 4 elementi muniti di motore di aspirazione, ciascuno con portata di 10.000 Nm³/h, per una portata complessiva di **40.000 Nm³/h**.

L'aria sarà aspirata dalla bocca posta in basso, forzata attraverso il sistema filtrante e ricircolata in alto, dove sarà espulsa da una bocca silenziata; quindi, non ci saranno emissioni convogliate in atmosfera, ma ad un'emissione diffusa di entità trascurabile all'interno di un locale dedicato.

La buca di ricevimento del Silos A si trova in un locale dedicato, munito di portoni a scorrimento verticale che rimangono chiusi durante le operazioni di scarico, che vengono effettuate direttamente dai mezzi con cassone ribaltabile all'interno della buca su una griglia; terminato lo scarico, attualmente i portoni rimangono chiusi per 15 minuti circa, per consentire la deposizione del materiale grossolano, e periodicamente un operatore esegue attività di pulizia per "spingere" in buca il materiale più pesante depositato nelle adiacenze della griglia.

L'installazione del nuovo sistema permetterà di eliminare la fase di "decantazione", consentendo la depolverazione dell'aria presente all'interno della buca in 5 minuti circa; inoltre, la presenza di un'aspirazione forzata eliminerà la ricaduta del materiale grossolano nelle adiacenze del grigliato della buca, permettendo di evitare le operazioni di pulizia.

Il nuovo impianto sarà attivo solo in periodo diurno, con funzionamento discontinuo durante le fasi di ricezione del grano;

Inoltre, l'Azienda invia una **valutazione previsionale di impatto acustico** relativa all'installazione dei nuovi impianti con emissione in atmosfera E59 ed E60 e del sistema di depolverazione del Silos A, nonché successiva alla disattivazione delle emissioni in atmosfera E23, E24 ed E25; il documento mira anche a verificare i risultati di interventi di bonifica acustica effettuati su alcune sorgenti sonore puntuali (bocche di espulsione di emissioni in atmosfera/ricambi e prese d'aria) e la conseguente compatibilità acustica delle attività legate al funzionamento del "reparto confezionamento" anche in periodo notturno. Infatti, la nuova **modulazione dei periodi di attività giornalieri delle diverse fasi del ciclo produttivo** nell'assetto futuro sarà la seguente:

Reparto	Funzionamento	Caratteristiche delle sorgenti correlate	Periodo di riferimento
Reparto ricezione stoccaggio	discontinuo diurno, dalle 7.00 alle 17.00	discontinuo	diurno
Reparto pulitura	continuo, dalle 0.00 alle 24.00	continuo diurno/notturno	diurno/notturno
Reparto macinazione	continuo, dalle 0.00 alle 24.00	continuo diurno/notturno	diurno/notturno
Reparto confezionamento	discontinuo, dalle 0.00 alle 24.00	discontinuo diurno/notturno	diurno/notturno

La valutazione previsionale di impatto acustico riporta i seguenti risultati per quanto riguarda i **livelli di immissione assoluta** presso i recettori sensibili:

Punto di misura	Periodo	Descrizione del recettore	Rumore ambientale Leq (dBA)	Rumore ambientale mascherato (dBA) *	Rumore residuo Leq (dBA)
P1	diurno	Abitazione Strada Forghieri	67,0	48,5	59,5
	notturno		50,0	44,0	51,0
P2	diurno	Edificio deposito/magazzino Strada Forghieri	62,0	48,0	55,0
	notturno		51,5	44,0	56,0
P3	diurno	Abitazione Strada Forghieri	56,5	45,0	58,0
	notturno		56,0	41,5	49,5

* valori ottenuti dopo il riconoscimento e il mascheramento dei transiti veicolari e/o ferroviari, sia in periodo diurno che in periodo notturno, approssimati a $\pm 0,5$ dBA.

I risultati ottenuti dimostrano il rispetto dei valori limite di immissione assoluta presso tutti i recettori, sia in periodo diurno (limite: 60 dBA) che in periodo notturno (limite: 50 dBA).

Per quanto riguarda il *criterio differenziale*:

- il gestore lo ritiene inapplicabile nel periodo diurno, dal momento che le misure depurate dal contributo del traffico risultano inferiori a 50 dBA presso tutti i recettori;
- nel periodo notturno, il gestore si attende una prima diminuzione del livello per effetto della propagazione alla facciata del recettore e una ulteriore diminuzione all'interno dell'appartamento rispetto al valore in facciata, che può ritenersi cautelativamente superiore a 5 dBA in base alla letteratura in materia; quindi, anche in questo caso si ricadrebbe nella condizione di non applicabilità del criterio differenziale, dal momento che il rumore ambientale misurato a finestre aperte sarebbe inferiore a 40 dBA.

In riferimento a quanto sopra riportato, il gestore precisa che:

- le emissioni **E17, E18, E19, E20, E21, E22, E26, E27** ed **E28** derivano da sistemi di dosaggio costituiti da celle di capacità pari a 140 q ciascuna, alimentate da un sistema pneumatico; in testa alla cella è posto un filtro a tessuto, che fa ricadere il prodotto filtrato all'interno della cella stessa, e ogni filtro è collegato ad una distinta emissione in atmosfera.

Una parte delle celle di dosaggio può essere alimentata da prodotti provenienti dalla macinazione o da un travaso, mentre le restanti celle sono alimentate esclusivamente dalla macinazione.

Sono tutte collegate in estrazione al confezionamento (da 1 kg o 25 kg) o al carico rinfusa.

Nel dettaglio:

Emissione	Provenienza	Alimentazione	Estrazione
E17	cella 60 (farine BIO)	macinazione o travaso	confezionamento 25 kg o carico rinfusa
E18	cella 61 (farine BIO)	macinazione o travaso	confezionamento 25 kg o carico rinfusa
E19	cella 62 (farine BIO)	macinazione o travaso	confezionamento 25 kg o carico rinfusa
E20	cella 63 (farine BIO)	macinazione	confezionamento 25 kg o carico rinfusa
E21	cella 64 (farine BIO)	macinazione	confezionamento 25 kg o carico rinfusa
E22	cella 65 (farine BIO)	macinazione	confezionamento 25 kg o carico rinfusa
E26	celle 50 e 51	macinazione o travaso	confezionamento 1 kg
E27	cella 52	macinazione o travaso	confezionamento 1 kg
E28	celle 53 e 54	solo travaso	confezionamento 1 kg

Le aspirazioni collegate alle celle sopra indicate hanno funzionamento discontinuo sulle 24 h di marcia dell'impianto, in quanto si attivano durante le fasi di caricamento e/o estrazione; per questo è possibile richiedere una riduzione della durata di funzionamento giornaliera da 8 a 2 h, in linea con i dati storici di funzionamento registrati giornalmente;

- in base agli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico, l'installazione delle nuove sorgenti sonore corrispondenti alle emissioni E59 ed E60 e del sistema di depolverazione della buca del Silos A non porteranno ad un peggioramento del clima acustico ad oggi presente nell'aria, compatibile con i limiti imposti dalla normativa vigente.

Inoltre, a seguito degli interventi di bonifica acustica effettuati, il funzionamento delle attività del reparto di confezionamento si può ritenere compatibile, dal punto di vista acustico, con i limiti imposti dalla normativa vigente per l'intero arco della giornata. La valutazione previsionale

condotta, infine, porta a ritenere di trovarsi in condizioni di inapplicabilità del criterio differenziale;

dato atto che il 30/07/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’autorizzazione”;

visto il contributo tecnico del Servizio Territoriale di Arpae – Distretto Area Centro-Modena recante prot. n. 137275 del 05/09/2019;

preso atto del definitivo smantellamento dell’impianto di demineralizzazione aziendale;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima autorizzata, il ciclo produttivo aziendale, il consumo di materie prime, i consumi idrici e di gas metano, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che le modifiche in progetto non comporteranno variazioni degne di nota dei consumi di energia elettrica, in considerazione del fatto che si tratta di riorganizzazioni del sistema di aspirazione della polverosità generata dalle attività aziendali e non riguardano in alcuna maniera il funzionamento degli impianti produttivi;

preso atto dell’intenzione del gestore di riorganizzare le aspirazioni a servizio del reparto insacco 25 kg, destinando a diverso uso l’impianto di aspirazione e abbattimento collegato all’emissione E10 ed installando due nuove cappe di aspirazione da collegare ai nuovi punti di emissione in atmosfera **E59** ed **E60**. A tale riguardo:

- si dà atto che i filtri a tessuto che il gestore intende installare sono conformi alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si valuta positivamente la proposta di prevedere un limite di concentrazione massima di “materiale particellare” di **20 mg/Nm³**, conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si ritiene necessario prevedere anche per E59 ed E60 l’obbligo di installazione di misuratori di pressione differenziale di cui al punto D2.4.7 dell’Allegato I all’AIA;
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** su E59 ed E60 alla loro attivazione, nonché l’esecuzione di **autocontrolli periodici a cadenza annuale** per la determinazione di portata e concentrazione di “materiale particellare”;

preso atto dell’intenzione del gestore di riorganizzare le aspirazioni relative alle celle 25, 26 e 27, disattivando gli impianti di aspirazione e abbattimento collegati alle emissioni E23, E24 ed E25 e sostituendoli quello associato all’emissione in atmosfera esistente **E10**, senza variazioni delle relative caratteristiche di funzionamento già autorizzate. A tale proposito:

- si provvede ad eliminare dal quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA i punti di emissione **E24** ed **E25**;
- si prende atto dell’intenzione del gestore di riutilizzare in futuro l’impianto di aspirazione e abbattimento associato al punto di emissione **E23** e pertanto, in attesa della presentazione di una

ulteriore comunicazione di modifica dell'AIA, come anticipato dalla Ditta, per il momento si ritiene possibile mantenere tale emissione nel quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA, specificandone però la sospensione di funzionamento;

- si conferma quanto già autorizzato per il punto di emissione in atmosfera **E10** in termini di portata massima, durata giornaliera di funzionamento, limite di concentrazione massima di "materiale particolare", impianto di depurazione e frequenza degli autocontrolli a carico del gestore;
- si ritiene necessario prevedere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime su E10** a seguito della sua attivazione a servizio delle celle 25-26-27;

preso atto della rimodulazione delle durate di funzionamento giornaliero dei punti di emissione in atmosfera E12, E16, E17, E18, E19, E20, E21, E22, E23, E26, E27, E28 ed E29;

preso atto della correzione della denominazione del punto di emissione in atmosfera E16;

ritenendo possibile accogliere la proposta del gestore di esentare il punto di emissione in atmosfera **E16** dagli autocontrolli periodici a carico dell'Azienda, in ragione di quanto previsto dalla sezione 4.20 "*Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g*" della DGR n.2236/2009 della Regione Emilia Romagna, dal momento che l'emissione in questione è dotata di idoneo sistema di filtrazione delle polveri e di misuratore di pressione differenziale.

Pertanto, col presente atto si **elimina** l'obbligo di autocontrollo annuale su E16 e, in sua sostituzione, come da DGR n. 2236/2009, si prescrive l'esecuzione di **ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza del filtro con periodicità almeno annuale**;

preso atto della proposta del gestore di installare in corrispondenza della buca di ricevimento del grano nei Silos A un sistema di aspirazione-depolverazione-ricircolo dell'aria del tutto analogo a quello già adottato nei Silos B e dato atto che a tale proposito non risulta necessario autorizzare alcun punto di emissione convogliata, né emissioni diffuse in atmosfera, dal momento che non è prevista una vera e propria espulsione in atmosfera dell'aria aspirata e trattata;

dato atto che le modifiche alle emissioni convogliate in atmosfera proposte dal gestore comportano complessivamente un **incremento del flusso di massa autorizzato per "materiale particolare"** di **0,536 kg/giorno** (corrispondenti al **1,37%** del flusso di massa ora autorizzato), che si riducono a **0,104 kg/giorno** (pari allo **0,27%** del flusso di massa oggi autorizzato) se si considera la sospensione di fatto del funzionamento dell'emissione E23 nell'assetto ad oggi previsto. A questo proposito, in considerazione dell'estrema esiguità sia in termini percentuali che in termini assoluti dell'incremento, si ritiene che la modifiche sia irrilevante;

preso atto degli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico presentata dall'Azienda, dalla quale risulta il pieno rispetto dei limiti di immissione assoluta presso i recettori sensibili e l'inapplicabilità del criterio differenziale e ritenendo pertanto che:

- le modifiche in progetto non comporteranno ripercussioni negative sull'impatto acustico aziendale tali da creare criticità, per cui ad oggi non si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di ulteriori verifiche acustiche rispetto a quelle già previste dall'AIA;
- l'impatto acustico del reparto confezionamento è tale da garantirne la compatibilità acustica anche in periodo notturno, pertanto non si rilevano motivi ostativi al prolungamento del funzionamento

del reparto di confezionamento anche nel periodo notturno e si ritiene opportuno eliminare la prescrizione di cui al punto D2.7.5 dell'Allegato I all'AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

dato atto che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018 sopra citata prevede per l'installazione in oggetto una **periodicità triennale** per le visite ispettive programmate ai sensi dell'AIA per il triennio 2019-2021 e risultando dunque necessario aggiornare di conseguenza quanto indicato nella sezione D3.1 dell'Allegato I all'AIA;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 392 del 29/10/2012 e successive modifiche a PROGEO S.c.a., avente sede legale in Via Asseverati, n. 1 in comune di Reggio Emilia, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali, sita in Strada Forghieri, n. 154 in comune di Modena (Mo), località Ganaceto, come di seguito indicato:

a) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è sostituito dal seguente:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate ed i limiti da rispettare sono i seguenti.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 –stoccaggio farina	PUNTI DI EMISSIONE E2 – stoccaggio crusca	PUNTI DI EMISSIONE E3 – macinazione grano	PUNTO DI EMISSIONE E4 – macinazione grano	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pulitura grano
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	16.000	4.500	32.000	26.000	5.000
Altezza minima (m)	---	43	43	41	41	41
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	11	11	14	15
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – pulitura grano	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulitura grano	PUNTI DI EMISSIONE E8 – stoccaggio grano (silos B)	PUNTI DI EMISSIONE E9 – stoccaggio grano (silos A)	PUNTI DI EMISSIONE E10 – stoccaggio farina
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	17.600	17.000	15.000	10.900	10.000
Altezza minima (m)	---	41	41	25	30	43
Durata (h/g)	---	24	24	8	3	10
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	7	6	12	9	12
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – miscelazione grano	PUNTO DI EMISSIONE E13 – macinazione scarti pulitura e prepulitura	PUNTO DI EMISSIONE E14 – insacco farina	PUNTI DI EMISSIONE E15 – miscelazione farine (n.7 dosatori + 1 miscelatore e relativi trasporti)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	5.000	6.000	1.200	5.000
Altezza minima (m)	---	5	41	15	16
Durata (h/g)	---	20	12	8	12
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	14	9	12	17
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – carico glutine cella 30	PUNTO DI EMISSIONE E17 – aspirazione cella 60	PUNTO DI EMISSIONE E18 – aspirazione cella 61	PUNTO DI EMISSIONE E19 – aspirazione cella 62	PUNTO DI EMISSIONE E20 – aspirazione cella 63
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.500	3.000	3.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	---	17	33	33	33	33
Durata (h/g)	---	1	2	2	2	2
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	16	12	12	12	12
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* ai sensi di quanto previsto dalla sezione 4.20 della DGR n. 2236/2009, il filtro a tessuto a servizio di **E16** deve essere sottoposto con **periodicità almeno annuale a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza**; a tale condizione, il limite di concentrazione massima di "materiale particellare" si può ritenere automaticamente rispettato e pertanto il gestore è esentato dall'esecuzione di autocontrolli periodici.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – aspirazione cella 64	PUNTO DI EMISSIONE E22 – aspirazione cella 65	PUNTO DI EMISSIONE E23	PUNTO DI EMISSIONE E26 – aspirazione celle 50 e 51
Messa a regime	---	a regime	a regime	<u>SOSPESA</u> *	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	3.000	3.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	---	33	33	43	15
Durata (h/g)	---	2	2	12	2
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	12	12	12	12
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* in attesa dell'invio di una nuova comunicazione di modifica che specifichi la nuova destinazione d'uso dell'impianto di aspirazione e abbattimento.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E27 – aspirazione cella 52	PUNTO DI EMISSIONE E28 – aspirazione celle 53 e 54	PUNTO DI EMISSIONE E29 – aspirazione braccio mobile manutenzione telai	PUNTO DI EMISSIONE E30 – pulizia locali e depolverazione
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	3.000	3.000	2.000	2.000
Altezza minima (m)	---	15	15	15	5
Durata (h/g)	---	2	2	4	2
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	12	12	10	20
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Ciclone + Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 – postazione incollaggio	PUNTO DI EMISSIONE E32 – cappa laboratorio controllo qualità	PUNTO DI EMISSIONE E33 – ricambio aria muffola laboratorio controllo qualità	PUNTO DI EMISSIONE E35 – cappa forno elettrico Tagliavini	PUNTO DI EMISSIONE E36 – cappa forno elettrico Tecnopast ROTOR	PUNTO DI EMISSIONE E37 – ricambio aria a parete disimpegno mensa
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	300	1.000	1.000	720	300	400
Altezza minima (m)	---	15	11	11	8	8	6
Durata (h/g)	---	8	2	6	6	6	24
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---	---	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri)	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E38 – ricambio aria locale trasformatori n°1	PUNTO DI EMISSIONE E39 – ricambio aria locale trasformatori n°2	PUNTI DI EMISSIONE E40÷E47 – ricambi aria cupole	PUNTO DI EMISSIONE E48 – raffreddamento impianto condizionamento CLINT	PUNTO DI EMISSIONE E49 – ricambio aria locale anticendio n°1	PUNTO DI EMISSIONE E50 – caldaia forno panificazione
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.000	1.000	7.000 cad.	---	1.000	---
Altezza minima (m)	---	3	3	12	2	2	8
Durata (h/g)	---	24	24	8	24	15	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E51 – raffreddamento compressore Laeser DSD202	PUNTO DI EMISSIONE E52 – raffreddamento compressore Kaeser DSD205	PUNTO DI EMISSIONE E53 – ricambio aria locale antincendio n°2	PUNTO DI EMISSIONE E54 – ricambio aria locale server 1° piano uffici	PUNTO DI EMISSIONE E55 – ricambio aria sala pompe settimo piano Farine	PUNTO DI EMISSIONE E56 – ricambio aria locale pompe terzo piano Pulitura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	14.000	17.000	1.000	280	5.500	3.000
Altezza minima (m)	---	2	2	2	8	33	11
Durata (h/g)	---	emergenza	24	15	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E57 – ricambio aria locale pompe piano terra, lato ripasso	PUNTO DI EMISSIONE E58 – ricambio aria locale pompe ottavo piano Pulitura	PUNTO DI EMISSIONE E59 – <u>linea insacco 1</u> <u>confezionamento</u> 25 kg	PUNTO DI EMISSIONE E60 – <u>linea insacco 2</u> <u>confezionamento</u> 25 kg
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	4.500	4.500	6.000	6.000
Altezza minima (m)	---	12	41	12	12
Durata (h/g)	---	16	24	20	20
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	12	12
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

b) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è sostituito dal seguente:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Modena **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, i **dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
 - relativamente all’emissione **E10** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime a servizio delle celle 25-26-27 (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
 - relativamente alle emissioni **E59** ed **E60** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

c) il punto 5 della sezione D2.7 “emissioni sonore” dell’Allegato I è eliminato;

d) in tutte le tabelle della sezione D3.1 “Attività di Monitoraggio e Controllo” dell’Allegato I, nella colonna “FREQUENZA – Arpae” la cadenza delle visite ispettive programmate ai sensi dell’AIA è da intendersi triennale, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2421/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

e) ogni riferimento all’impianto di demineralizzazione presente nel provvedimento di AIA è da intendersi eliminato;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la medesima validità della Determinazione n. 392 del 29/10/2012 e successive modifiche;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 392 del 29/10/2012 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Progeo S.c.a. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.